

TAGLIA **S** MALL Il **Sanmartinese**



Foglio informativo del comune di San Martino in Strada - Anno V - Numero 79
piazza Unità d'Italia 5 - e-mail: ilsanmartinese@comune.sanmartinoinstrada.lo.it - Tel.: 0371449832 - Fax: 0371475077

A CÀ DE BOLLI È PARTITA L'ACCOGLIENZA PRIVATA DEI RICHIEDENTI ASILO POLITICO



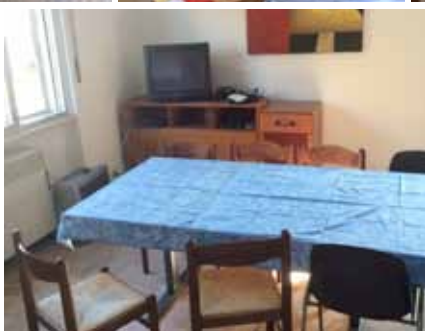
Ha preso il via anche sul territorio di San Martino in Strada una struttura destinata all'accoglienza dei richiedenti asilo. I primi due migranti sono due fratelli pakistani, arrivati nella serata di martedì, e in totale dovrebbero essere una quindicina le persone che la Cooperativa Don Lugani ospiterà presso i due appartamenti di proprietà dell'azienda Marmi Lodi, situata in località Cà de Bolli, sulla strada provinciale 26.

La Don Lugani gestisce alcune case di riposo nel nord Italia, tra cui quella di Meleti nel Lodigiano, e ha vinto un apposito bando indetto dalla Prefettura di Lodi per l'ospitalità degli stranieri.

«Sono stato informato tempestivamente - spiega il sindaco Luca Marini -, dalla cooperativa Don Lugani e dalla Prefettura di Lodi di questa accoglienza. Nonostante il Comune non abbia alcun ruolo attivo nella cosa, sono stato invitato per un sopralluogo, in cui ho potuto verificare l'impegno di questa cooperativa nell'allestimento di questi due grandi appartamenti, simpaticamente chiamati Residenza "Biancospino Sama" e pensati come un luogo dignitoso e accogliente, dotati di servizi igienici, arredi in ottime condizioni

e una grande area esterna».

L'accoglienza è rivolta a quegli stranieri che hanno inoltrato domanda per ottenere lo status di rifugiato e che sono in attesa della conclusione dell'iter da parte del Ministero: se la loro domanda verrà accolta, queste persone verranno trasferite in strutture apposite destinate ai rifugiati, altrimenti saranno dichiarati clandestini e verranno poi espulsi. Mediamente gli stranieri rimangono per circa 9/12 mesi nella struttura prima di conoscere il proprio destino. «Ho avuto grande disponibilità - prosegue il Sindaco - da parte della cooperativa Don Lugani ad accordarsi per costruire il più possibile una rete di attività e collaborazione che consenta alle persone ospitate di occupare la giornata e a noi di ottenere qualche prestazione di volontariato utile al paese. La posizione della struttura è un po' decentrata rispetto al nostro territorio ed è più collegata con Lodi grazie alla pista ciclabile, ma cercheremo comunque di coinvolgerli e di monitorare la situazione, in cui comunque sono



coinvolti direttamente Prefettura e Questura».

Il Comune di San Martino in Strada non sosterrà alcun costo per questa accoglienza: i fondi che vengono utilizzati per questo scopo sono stanziati dal Governo grazie a dei finanziamenti appositi dell'Unione Europea. «E' giusto precisare - precisa Marini -, che sarà il privato sociale a gestire interamente l'accoglienza. E' in corso un'emergenza umanitaria gravissima, e la vediamo quotidianamente in tv: questo è il modo in cui il Governo ha deciso di affrontarla e ogni istituzione è chiamata a fare la propria parte. La nostra Amministrazione comunale investe ogni anno decine di migliaia di euro nei servizi sociali e nessuno dei nostri cittadini è lasciato a sé stesso in caso di bisogno. L'emergenza migranti non ha nulla a che fare con tutto ciò, non sottrae risorse né spazi a nessuno».

COS'È UN RIFUGIATO?

Lo straniero, che dimostri un fondato timore di subire nel proprio Paese una persecuzione personale può ottenere questo tipo di protezione. Ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione di Ginevra del 1951 è rifugiato "chi temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese; oppure che, non avendo una cittadinanza e trovandosi fuori del Paese in cui aveva residenza abituale a seguito di siffatti avvenimenti, non può o non vuole tornarvi per il timore di cui sopra".

CHI SONO I MIGRANTI CHE ARRIVANO SULLE NOSTRE COSTE?

Finora, nel 2015, sono per lo più eritrei (29.019), nigeriani (13.788), somali (8.559), sudanesi (6.745) e siriani (6.324). In gran parte migranti che hanno diritto a una qualche forma di protezione internazionale.

I NUMERI DELL'EMERGENZA MIGRANTI**LA GESTIONE DEI MIGRANTI**

- In quanti casi viene concesso lo status di rifugiato?**
Mediamente nei paesi Ue nel 2014 è stato accolto il 44,7% delle domande d'asilo esaminate. In Italia, il 58,5%.
- Cosa succede nel frattempo?**
Il diritto internazionale impone a ciascun Paese l'accoglienza dei richiedenti asilo fino all'accertamento - o al diniego - dello status di rifugiato. Nel caso italiano, la lunghezza dei tempi di valutazione delle richieste è uno dei punti critici, con effetti diretti sui tempi di permanenza nei centri di accoglienza anche per chi non avrebbe diritto alla protezione.
- Cosa succede ai migranti a cui viene negato?**
Contro le decisioni della Commissione territoriale si può ricorrere entro 15 giorni al Tribunale. Il Tribunale decide nel merito entro tre mesi con sentenza.
- Se il tribunale nega lo status di rifugiato, cosa succede al migrante?**
Una volta divenuta esecutiva la decisione, scatta l'espulsione dello straniero.
- Come funziona l'espulsione? Chi paga?**
L'espulsione, solitamente via aereo, è a carico dello Stato. I costi? Alti. Per ogni cittadino straniero rimpatriato, lo Stato italiano paga cinque biglietti aerei: quello dello straniero e quelli di andata e ritorno per i due agenti che lo scortano.

L'ITALIA OSPITA TROPPI RIFUGIATI?

Secondo i dati dell'Unhcr, l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, il numero di rifugiati accolti dall'Italia rimane modesto se comparato a quello di altri Paesi in Europa e nel mondo. In media, infatti, l'Italia accoglie un rifugiato ogni mille persone, al di sotto della Svezia (con più di 11 rifugiati ogni mille) e della Francia (3,5 ogni mille). In Medio Oriente il Libano, al confine con la Siria, ospita circa 1,2 milioni di rifugiati, pari a un quarto della popolazione del Paese.

QUANTI SONO OGGI GLI IMMIGRATI IN ITALIA?

Alla luce delle stime Istat, gli stranieri residenti in Italia arrivano a quota 5 milioni e 73mila, rappresentando l'8,3% della popolazione totale.

COSTI E FINANZIAMENTI PER L'ACCOGLIENZA

- Quali sono i costi dell'accoglienza?**
Nel 2014 per l'accoglienza l'Italia ha speso 628 milioni di euro. Nel 2015 ne sono previsti 800.
- Qual è il costo pro-capite per rifugiato?**
Le cooperative che gestiscono il centro di accoglienza ricevono 35 euro al giorno per le spese di vitto, alloggio, mediazione culturale e custodia delle strutture. Il richiedente asilo riceve circa 2 euro al giorno per le proprie esigenze.
- L'Unione Europea partecipa alle spese per la gestione dei migranti?**
La Commissione europea ha stanziato 2,4 miliardi di euro per i prossimi sei anni. La fetta più rilevante, circa 560 milioni, è riservata all'Italia.

QUAL È IL CONTRIBUTO DEI MIGRANTI ALL'ECONOMIA DEL PAESE?

Il Pil creato ogni anno dai lavoratori stranieri ammonta a 123 miliardi di euro, pari all'8,8% del totale nazionale. Quasi il 50% è prodotto nel settore dei servizi.